



**PATTO PER IL BENESSERE DIGITALE DI
COMUNITÀ DI PERGINE VALSUGANA**

SÌ AL DIGITALE

MA NEI TEMPI E NEI MODI GIUSTI!

«La trappola in cui cadiamo spesso è la convinzione che le regole siano cambiate solo perché è cambiata la tecnologia. Ma non è così. Dobbiamo semplicemente applicare le stesse strategie e convinzioni alla dimensione tecnologica».

Janell Burley Hoffman

Per una corretta formazione all'uso dei media digitali occorrono alcuni elementi:

- un dialogo senza tabù e pregiudizi;
- educazione ai media insieme ai figli;
- rimanere aggiornati approfittando della loro curiosità e velocità di apprendimento;
- un ambiente educativo coerente nel quale gli adulti di riferimento siano d'accordo su alcune regole comuni;
- poche regole e ben chiare;
- essere genitori coerenti!

Sottoscrivendo il presente documento aderiamo ai principi del [Manifesto dell'educazione digitale di comunità](#).

In particolare, per quanto riguarda la gestione dei dispositivi digitali nelle nostre famiglie, ci sfidiamo a rispettare nella quotidianità le seguenti regole decise insieme per promuovere, sia nella nostra casa sia nella comunità, un uso sano, responsabile e creativo dei media digitali:

1. ATTENDERE ALMENO FINO ALLA FINE DELLA SECONDA MEDIA PER LA CONSEGNA A MIO/A FIGLIO/A DI UNO SMARTPHONE PERSONALE CONNESSO IN RETE

- la precocità di arrivo dello smartphone si associa a minori prestazioni scolastiche, minori competenze digitali e minor benessere a lungo termine. [PER APPROFONDIRE](#)
- l'esposizione precoce e prolungata può portare a patologie fisiologiche, anche legate al linguaggio, all'attenzione e alla memoria; si osservano compromissioni anche delle capacità sociali. [PER APPROFONDIRE](#)

NB: se questo, benché principio condiviso, non è possibile per il contesto familiare, si può comunque aderire al patto promuovendo l'idea che ritardarne l'arrivo resta una scelta valida.

2. SMARTPHONE e ALTRI STRUMENTI DIGITALI TRASPARENTI FINO AI 14 ANNI

Ad esempio:

- password condivisa coi genitori;
- dialogo sulle attività online;
- software di gestione dei dispositivi di figli/e.

3. LUOGHI E ORARI DEFINITI PER TUTTA LA FAMIGLIA

Ad esempio definire regole per l'uso:

- a tavola;
- a letto;
- durante la notte;
- durante le attività familiari condivise;
- durante lo studio/lavoro (notifiche disattivate).

4. APP E SOCIAL IN REGOLA CON L'ETÀ

- rispetto delle leggi e indicazioni di età per i social (14 anni), app e giochi (vedi ad esempio la classificazione PEGI <https://pegi.info/it/node/59>).

5. PARTECIPAZIONE - SE POSSIBILE CON I FIGLI - A MOMENTI DI EDUCAZIONE DIGITALE

- serate organizzate sul territorio e/o dalla scuola;
- cyber-merende.

6. PROMUOVERE UN USO CONSAPEVOLE, RESPONSABILE E UTILE ALLA CRESCITA

Ad esempio:

- promuovere il rispetto delle persone anche online e contrastare il cyberbullismo;
- usare un linguaggio educato e gentile, non offensivo;
- mostrare le potenzialità delle tecnologie;
- condividere usi positivi dei dispositivi;
- acquisire competenze sull'utilizzo degli strumenti e sulla sicurezza dei dati.

Se condividi la proposta, cliccando [qua](#) potrai aderire al PATTO DIGITALE DI COMUNITÀ DI PERGINE VALSUGANA attraverso il portale di Patti Digitali gestito dall'Università statale Bicocca di Milano.

Firma il Patto

Approfondimenti

Cosa si intende per "smartphone personale connesso in rete"?

Si intende uno smartphone in grado di accedere a Internet (anche se solo con WiFi) che il minore può tenere con sé in assenza dei genitori (ad esempio per andare a scuola o durante il pomeriggio). Una valida alternativa, in caso di necessità particolari, sono i cellulari di vecchia generazione (solo telefonate e sms) tuttora in commercio.

Quindi mi consigliate di dare a mio figlio uno smartphone personale alla fine della seconda media?

Non necessariamente: si può benissimo aspettare ancora, anzi ci sono molti benefici! Innanzitutto sarebbe consigliato valutare la sua autonomia in diversi ambiti, anche in quello delle relazioni e delle emozioni, oltre che della cura personale e delle proprie cose, così come il reale bisogno di un cellulare con accesso alla rete. Si consiglia tuttavia di non sottovalutare il rischio che i figli possano sentirsi isolati se in classe la maggioranza ne è dotata. Ci sono per fortuna diverse strategie per tutelare i figli nel momento in cui si decide di consegnare uno smartphone personale.

Quanto dura e come funziona il "periodo di accompagnamento"?

È un periodo in cui si utilizza lo smartphone insieme per assicurarsi che siano state apprese le regole di base per il suo utilizzo corretto (per maggiori informazioni si possono consultare i "link utili" riportati in calce). Può durare tre, sei mesi o anche più: dipende dall'età e dalla maturità del figlio. Come fare? Ad esempio all'inizio si usa lo smartphone sempre insieme, massimo mezz'ora al giorno, poi gradualmente si alternano momenti di utilizzo autonomo e momenti di uso condiviso fino ad arrivare ad un uso pienamente autonomo nel rispetto di orari e regole condivisi. Il genitore deve poter accedere sempre e comunque allo smartphone quando lo ritiene opportuno.

Perché mio figlio deve aspettare 14 anni per usare da solo i Social Network?

È un requisito di legge dal 2018, a seguito del Regolamento europeo sulla Privacy. Riguarda tutti i Social Network. Ad alcuni può sembrare eccessivo, ma ci sono molti motivi seri per rispettarlo, non solo dal punto di vista legale, ma anche del benessere psicologico dei minori. Sappi che per WhatsApp sono richiesti 16 anni!

N.B.: la legge si riferisce all'utilizzo autonomo (apertura di account personali) da parte dei minori: è consentito quindi prima dei 14 anni l'utilizzo insieme ai genitori o con il loro stretto monitoraggio.

Quindi devo "spiare" mio figlio? E il suo diritto alla privacy?

Il rispetto della privacy dei figli è importante, ma viene dopo il dovere legale ed educativo di vigilanza e tutela perché fino ai 14 anni il genitore è responsabile legalmente al 100% dei suoi comportamenti. Nel caso specifico dell'accesso ad Internet, la privacy è subordinata rispetto a tale dovere poiché in rete si può essere autori o vittime di reati anche gravi.

N.B.: evitare di "spiare di nascosto". Meglio chiarire apertamente che il controllo periodico è una condizione per poter usare lo smartphone, perché aiuta ad evitare i rischi derivanti da un suo uso non appropriato. I patti chiari e la sincerità sono un modo per avere un dialogo franco e promuovere la responsabilità dei figli.

Perché non in camera la notte? Mio figlio insiste che lo usa solo come sveglia.

È vero: il cellulare come sveglia funziona benissimo. Ma tenuto in camera di notte comporta dei rischi seri sia per la salute che per la sicurezza digitale. Anche se spento, la tentazione di accenderlo in certi periodi può essere troppo forte. Meglio farsene una ragione e comprare una sveglia!

Link utili:

- www.pattidigitali.it - informazione e risorsa utili;
- www.custodidigitali.it - sito di consigli e informazioni per la gestione del digitale in famiglia;
- <https://www.benesseredigitale.eu/> - sito con informazione, materiale e una piattaforma gratuita di educazione digitale;
- www.generazioniconnesse.it - sito del ministero con informazioni e risorse utili;
- www.associazionemec.it - promuove percorsi di consapevolezza critica sui media e risorsa utili come, ad esempio un modello di contratto da condividere con i figli alla consegna dello smartphone;
- www.minorionline.it - minori on line.